

# Oceania, scuola parentale in natura

## A Chiari (Bs) l'associazione Te Fiti si ispira alla pedagogia del bosco

La scuola parentale, a differenza dell'home schooling, è costituita da un gruppo di insegnanti e genitori con una visione comune sui metodi educativi di apprendimento, come valida alternativa alla scuola statale. Ogni scuola parentale ha le proprie caratteristiche: la scelta per le scuole parentali è in costante crescita come scelta delle famiglie per l'istruzione dei figli.

L'Associazione di Promozione Sociale Te Fiti è un'associazione regolarmente registrata presso l'Agenzia delle Entrate e iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; cura il progetto di educazione parentale in natura "Oceania" ispirato alla pedagogia del bosco: si trova a Chiari (Bs) e accoglie bambini dai 2 ai 3 anni (sezione primavera), dai 3 ai 6 anni con l'Asilo nel Bosco e dai 6 ai 10 anni con la Scuola primaria.

Claudia Podavite, 43 anni, di Rudiano, che è insegnante di scuola dell'infanzia e attualmente ricopre il ruolo di Presidente dell'Associazione Te Fiti, spiega: "Il progetto Oceania si ispira ai principi didattici delle migliori pedagogie come Montessori, Steiner e la pedagogia del bosco; adotta un metodo aperto, libero e attento alle

esigenze educative del nostro tempo. Il nostro obiettivo è quello di insegnare le nozioni scolastiche attraverso esperienze di vita significative e coinvolgenti. Riteniamo fondamentali per un apprendimento armonioso che valorizzi ogni singolo individuo l'esperienza diretta, il divertimento, il gioco, il contatto con la natura, il rispetto per gli animali, l'arte,

la danza, la musica e l'educazione emozionale". Nella scuola primaria le materie curriculari come italiano, matematica, storia, geografia, inglese e scienze vengono insegnate per tutto il ciclo scolastico tramite l'educazione esperienziale e l'interdisciplinarietà, con l'obiettivo di far acquisire ai bambini il piacere di imparare, sviluppando la capacità logica, il senso critico e il pensiero. Vengono proposti percorsi di educazione emozionale che portino il bambino alla consapevolezza, al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni tra-

vengono coinvolti nella coltivazione e nella raccolta degli ortaggi e della frutta per farli connettere con la natura e il ciclo delle stagioni. La struttura è immersa nel verde, con ampi spazi interni ed esterni, dotata di materiali didattici stimolanti: un orto, un frutteto, una sala per arte, musica e danza, un ampio giardino con giochi originali.

"Ora che abbiamo una bella struttura,

ci auguriamo che sempre più famiglie si possano avvicinare a un tipo di istruzione diversa e che capiscano i benefici che può dare una scuola che educa alla vita piuttosto che una scuola di nozioni. L'intento però non è solo scolastico - continua Claudia Podavite - vorremmo che questo ambiente fosse utilizzato come luogo di benessere psicofisico, una realtà dove si possano organizzare

eventi culturali, olistici, in cui le persone possano ritrovarsi in un ambiente sano, nel verde, dove il cinguettio degli uccellini prevale su tutto".

"Oggi mio figlio frequenta la classe terza della primaria e ha conosciuto l'esperienza di scuola parentale dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia ad

oggi - racconta un genitore -. Ha una sorella più grande, che invece ha frequentato la scuola statale in tutti i suoi gradi d'istruzione. Penso che la scuola tradizionale oggi, accolga un numero di bambini forse troppo alto per poter costruire percorsi d'istruzione e maturazione rispettosi ed adeguati al bambino. Sono felice di essere con mio figlio dentro questo luogo che vede al centro la natura, l'esperienza e l'educazione emozionale e che, pur rispettando canoni e step d'apprendimento, matura modalità creative e prepara terreni fertili, disposti a crescere e fruttare".



mite la parte artistica, l'invito al dialogo e al confronto.

Altro aspetto fondamentale è quello nutrizionale, con l'affidamento a un catering esterno per un'alimentazione biologica vegetariana, fondamentale per la salute dei bambini e per promuovere il rispetto dell'ambiente e degli animali. I bambini